

COMITATO POLITICO SCOLASTICO NON STATALE

COMUNICATO STAMPA

STAGIONE DELLE RIFORME! SARÁ ANCHE QUELLA DELLA PIENA PARITÀ?

Milano, 8 aprile 2010. – Il Comitato Politico Scolastico apprende con favore i recenti interventi del Presidente Berlusconi riguardo alla **volontà di avviare nel 2010 e concretizzare nel prossimo triennio diverse riforme**, confermando le intenzioni già espresse dopo l'approvazione delle legge finanziaria.

Auspica che il riordino dell'Istruzione Tecnica e Professionale e quello dei Licei recentemente approvati sappiano dare una positiva risposta alle attese di riforma degli operatori e degli utenti del sistema.

Si augura che il Governo colga l'occasione di riforma complessiva del sistema scolastico ponendo attenzione alla necessità ed all'urgenza di **portare a compimento la legge di parità**, nell'interesse di studenti e famiglie.

Autonomia e parità sono i gradi di libertà fondamentali ed indispensabili per un rinnovamento del sistema scolastico che abbia l'obiettivo di renderlo più efficiente e capace di ottenere il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti italiani.

Si augura che sia finita la stagione dei pregiudizi ideologici e che, in ogni caso, il Governo sappia prendere le giuste decisioni normative nella **consapevolezza che sinergia tra scuola statale e scuola paritaria sia elemento positivo** e possa essere altamente fruttuoso ai fini dell'attesa modernizzazione della scuola italiana.

Si preoccupa del "rumoroso" silenzio sul tema della parità scolastica notato nella recente campagna elettorale e non vorrebbe che, ancora una volta, il tema della parità non comparisse nell'agenda di Governo sopravanzato, come da una decina d'anni ad oggi, da "altre priorità" o che il Governo con l'encomiabile decisione di ripristinare, in finanziaria, i fondi per il settore della scuola paritaria, ritenga di poter accantonare il problema.

Segnala e rammenta, in ogni caso, che l'entità del contributo stanziato, pur tornato finalmente ad un'apprezzabile stabilità d'intervento finanziario, è in ogni modo inferiore rispetto a quella stanziata nelle finanziarie di qualche anno fa con la conseguenza che **diverse scuole paritarie si troveranno in forti difficoltà economiche con il rischio di chiusura delle loro istituzioni**, con la conseguente perdita per il Paese di un patrimonio educativo formativo.

Libertà di educazione, libertà di scelta delle famiglie, piena parità per le istituzioni scolastiche non statali, sono diritti civili ampiamente riconosciuti anche dagli Organismi Internazionali. Ci auguriamo che un **Governo, che ha sempre affermato di avere la libertà quale principio ispiratore della sua azione politica**, colga l'occasione per **far salire anche la parità scolastica sul "treno delle riforme"** per dare finalmente una risposta ad un settore che per anni, pur lavorando nelle difficoltà, ha portato alta la bandiera della qualità dell'offerta formativa proposta a studenti e famiglie.

Il segretario Generale
Prof. Roberto Pasolini

